

Tutto il Partito mobilitato anche nella seconda giornata elettorale

Nessun voto comunista vada perduto o disperso

Intensa attività delle nostre sezioni per aiutare i cittadini a votare - Numerosi reclutati al PCI a Milano e a Roma - La DC riconferma la sua vocazione ai brogli e alle sopraffazioni - Molti gli errori delle prefetture nella stampa e nella distribuzione delle schede - Ostacoli al voto dei soldati



Gli italiani ieri hanno iniziato a partecipare alla consultazione elettorale. Le urne, come è noto, si chiuderanno oggi alle 14. Nella prima foto il compagno Luigi Longo, segretario generale del Partito comunista, accolto in precedenza dalla calda simpatia di gruppi di elettori subito dopo aver introdotto la scheda nell'urna, nella mattinata di ieri, in un seggio elettorale di Roma. Nella foto accanto, il compagno Guido Fantì, capilista del PCI per la Regione Emilia Romagna, mentre vota a Bologna.

Tutto il partito è mobilitato in queste ore. Nelle sezioni delle grandi città dei piccoli centri delle campagne in ogni regione, decine di migliaia di comunisti lavorano perché nessun voto del PCI vada perduto o disperso per inosservanza o per errore. Per controllare che tutti gli elettori comunisti si recino al seggio. Milioni di comunisti comunisti sono seggi (come scrutatori) e rappresentanti di lista vigilano perché non si verifichino nessun broglio. Anche in queste prime ore di votazioni, soprattutto DC e PSU non si mancano a mettere il dito nelle lecite pressioni a violare la legge, cercando di continuare la campagna elettorale.

Modena A Soliera la DC viola la legge MODENA 7 giugno A Soliera (Modena) la DC ha violato la legge elettorale convocando una riunione pubblica di immigrati del Comune con all'ordine del giorno questioni inerenti le votazioni. L'iniziativa assunta dal Comitato comunale della DC, con un invito a firma Giancarlo Fontanesi è stata denunciata dalla Federazione del PCI alla Magistratura.

Roma Propaganda illegale DC e PSU ROMA 7 giugno Il compagno Longo si è recato presso la sezione elettorale in via Casale de Meo de Ardeatino alle 11. Era accompagnato dalla compagna Biuna Conti. Il segretario del PCI si è imbatuito qualche minuto nel seggio scambiando qualche battuta con alcuni militanti. Il segretario ha detto che si era recato in quel luogo per informare i militanti che il voto era stato annullato.

Napoli Cacciati da Gragnano i due Gava NAPOLI 7 giugno Neppure questa volta la DC e i suoi candidati hanno rinunciato a tentativi di violazione della legge. A Napoli verso le 15 un piccolo aereo si sorvolava la città facendo cadere nella zona di Poggioredda manufatti di cartone con il simbolo della DC ed il nome di un candidato.

Brindisi Sei feriti per una zuffa tra missini e d.c. BRINDISI 7 giugno Violenza zuffa fra missini e dc appartenenti al partito neo fascista s'innalza all'alba alla periferia della città, in via Appia. Un gruppo di seguaci di Almirante è venuto a divedere con alcuni ex missini accusati di essere passivisti e bagagli, alla DC. Alla fine della zuffa che ha coinvolto una decina di persone - si sono feriti, ferite e feriti. Sono Romano Colizzi, 25 anni, missino guaribile in 7 giorni, Giuseppina Pettalia, di 28 anni, e Sebastiano D'Amato, 49 anni, missini, leggerissime contuse. Vito Enrico di 49 anni, il figlio Pasquale di 23 anni, entrambi guaribili in pochi giorni. Un altro missino Bruno Millicca genero di Vito Enrico, è stato colpito da una coltellata all'ospedale e sta o giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Milioni di lavoratori si preparano a nuove lotte

Scrutini ed esami nelle scuole: domani a Roma il nuovo incontro

Il ministro della PI è chiamato ad assumere impegni concreti nella riunione con i sindacati - Le assemblee di fabbrica e la lotta per le riforme - Gli statali decisi a bloccare il tentativo del governo di concedere privilegi ai superburocrati - In corso grosse vertenze per il rinnovo dei contratti

ROMA, 7 giugno Scuola, pubblico impiego, vertenza per le riforme lotte contrattuali sono questi i grandi temi al centro della settimana che si apre. Dopo la "regia" elettorale l'azione dei sindacati riprende con grande vigore, impegnando a fondo il governo sui problemi di grande rilievo.

non possono essere ulteriormente rinviati se non si vuole la completa paralisi della scuola. Ed il governo avrà la piena responsabilità dei disastri che dovranno sopportare milioni di studenti di famiglie e gli stessi lavoratori della scuola.

catò governo e sulle «offerte» del centro-sinistra che CGIL, CISL e UIL hanno già giudicato negativamente. Ai primi del mese si erano svolte circa tremila assemblee di giudizio sulle proposte governative per quanto riguarda la cassa di sanità, i trasporti, le tasse e negativamente le assemblee tenute nelle fabbriche, negli uffici nelle campagne si sono chiaramente pronunciate per la ripresa della lotta per il 12 giugno e previsto un incontro delle segretarie confederali della CGIL, CISL e UIL per valutare i risultati delle assemblee e decidere di conseguenza.

L'atteggiamento tenuto fino ad oggi dal governo non dà adito a molte speranze. Il «cauto ottimismo» di cui ha parlato in questi giorni la cosiddetta stampa d'informazione nel tentativo abbastanza spero di attribuire al governo meriti che non ha e sta pianamente smentito dai presidi di posizione dei vari sindacati (lo SNAIFI a questo proposito ha chiesto che l'incontro sindacati ministro si svolga alla presenza della stampa). Non solo tutti hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami, ma hanno detto anche con grande fermezza che le vertenze avanzate hanno bisogno di risposte globali che i problemi del personale insegnante vanno discussi assieme a quelli del personale non insegnante (chiaro è il tentativo del governo invece di dividere i lavoratori della scuola).

DALLA REDAZIONE PALERMO 7 giugno Con un fonogramma trasmesso ieri sera al presidente della Regione Piaggio ha annunciato la sua ennesima e più grave provocazione a i padroni dei grandi Cantieri navali palermitani (e di quelli di Genova e Ancona) dove già avviato un solido movimento di lotta hanno deciso di provocare unilateralmente la interruzione anche dei cantieri di manutenzione (compiti non nel corso di due settimane dal governo siciliano e di condizionare la riapertura dello stabilimento - dove i tentativi di mediazione con i gruppi della serrata facile - alla rinuncia totale e immediata di tutte le rivendicazioni dei quattromila lavoratori e in primo luogo della «immorale» richiesta dei cinquecento impiegati e capiope di agganciare le loro vertenze con i quattro mila operai. La rappresentanza viene sull'onda di quelle attuate alla FIAT alla SMI, alla Indisit alla Lancia.

Il pretesto i padroni sostengono che senza «intermediazioni» sarebbe «assolutamente impossibile» garantire il lavoro agli operai. Quindi tutti i fuori almeno sino a quando «un adeguato contingente» di tecnici non sosterrebbe lo sciopero in atto da trentasei giorni. Si tratta di un «riso bello buono». Il giorno in cui è cominciata la serrata erano iniziati in buona parte i ripartimenti quattro grossi pericoli: l'una italiana (in un gles). Ebbene senza un solo tecnico ma utilizzando i tecnici della direzione e mano d'opera fornita - secondo una nota illegale che all'interdizione del cantiere va avanti da anni indisturbata - da un mese appaltatori di lavoro Piaggio ha garantito l'esecuzione di tutti i lavori richiesti e i quattro mercantili hanno potuto riprendere regolarmente il mare nel corso di questa settimana.

Milano Numerosi errori della Prefettura MILANO 7 giugno L'afflusso alle urne è iniziato un po' lentamente nelle ore del mattino per intensificarsi in quelle del secondo pomeriggio e della sera. Alle 19 avevamo votato il 57 per cento degli iscritti alle liste elettorali. Parecchie le segnalazioni di irregolarità al normale svolgimento del diritto di voto. All'ospedale militare di Baggio la direzione non aveva provveduto, nonostante le indicazioni dell'Ufficio elettorale comunale e le richieste dei militanti delegati per l'autorizzazione a far votare in loco i ricoverati. I militanti hanno potuto invece andare solo nel pomeriggio.

Genova Voto proibito a molti marittimi GENOVA 7 giugno Nell'ultima serata di sabato negli uffici comunali di una città genovese (il nome non è stato reso noto) si è svolta una manifestazione di «un voto e proprio completo» internazionale dei comunisti (su) i quali lavorerebbero per provocare scoppi «violenti» e richieste «esorbitanti» - la morte della «antieristica italiana per favore» quelli jugoslavi «alla volta» tutti come si vede.

Reggio Calabria Incendiata a Reggio Calabria una sezione del PCI REGGIO CALABRIA 7 giugno Nel popolare rione «Tre Mulini» è stato appiccato, sta notte un incendio nei locali della sezione comunista «Nino Battaglia». E' andata completamente distrutta la biblioteca, danneggiati i mobili, rese inservibili le attrezzature tecniche.

Genova Voto proibito a molti marittimi GENOVA 7 giugno Nell'ultima serata di sabato negli uffici comunali di una città genovese (il nome non è stato reso noto) si è svolta una manifestazione di «un voto e proprio completo» internazionale dei comunisti (su) i quali lavorerebbero per provocare scoppi «violenti» e richieste «esorbitanti» - la morte della «antieristica italiana per favore» quelli jugoslavi «alla volta» tutti come si vede.

Firenze Scambi di schede e di simboli FIRENZE 7 giugno Alcuni episodi meritevoli di burocrata hanno caratterizzato l'inizio delle operazioni di voto. Ad un seggio del quartiere fiorentino di «Romito Vittoria» sono state inviate le schede per le elezioni regionali, appartenenti ad una circoscrizione dell'Emilia Romagna. All'errore, scoperto poco prima dell'apertura del seggio, si è potuto rimediare facendo ricorso alle schede di riserva. Ben più grave l'episodio avvenuto a Fagnone Valdano dove sono state consegnate le schede con il secondo ed il terzo simbolo invertiti.

Palermo Restivo ha sbagliato a votare PALERMO 7 giugno Il ministro dell'Interno - e come proprio il responsabile della macchina elettorale l'uomo che dalla TV ha spiegato agli italiani come si vota - ha sbagliato a votare e ha dovuto farsi annullare una scheda dal presidente del seggio per poter esercitare il suo dovere di elettore.

I padroni tentano la strada dell'avventura sull'onda della Fiat, Lancia e SMI

Piaggio: niente trattative e la «serrata» ad oltranza

Un incredibile fonogramma al governo regionale siciliano - Vogliono che lavoratori e sindacati rinuncino alle richieste avanzate - Appello di centomila per la requisizione - Venerdì riunione delle tre segreterie nazionali dei metalmeccanici

DALLA REDAZIONE PALERMO 7 giugno Il pretesto i padroni sostengono che senza «intermediazioni» sarebbe «assolutamente impossibile» garantire il lavoro agli operai. Quindi tutti i fuori almeno sino a quando «un adeguato contingente» di tecnici non sosterrebbe lo sciopero in atto da trentasei giorni. Si tratta di un «riso bello buono». Il giorno in cui è cominciata la serrata erano iniziati in buona parte i ripartimenti quattro grossi pericoli: l'una italiana (in un gles). Ebbene senza un solo tecnico ma utilizzando i tecnici della direzione e mano d'opera fornita - secondo una nota illegale che all'interdizione del cantiere va avanti da anni indisturbata - da un mese appaltatori di lavoro Piaggio ha garantito l'esecuzione di tutti i lavori richiesti e i quattro mercantili hanno potuto riprendere regolarmente il mare nel corso di questa settimana.

che a livello nazionale da tre sindacati di categoria che hanno deciso di tornare a riunirsi venerdì prossimo per decidere nuove misure di lotta a sostegno della battaglia dei comunisti palermitani) e resa più urgente dall'interdizione delle posizioni del gruppo Piaggio.

con «Unità Vacanze»

Advertisement for 'Unità Vacanze' featuring 'Soggiorni estivi in Jugoslavia' and 'A MEDULIN'. It lists various vacation packages with prices and durations, such as 'BASSA STAGIONE: dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1° al 15 settembre. L. 26.250 alla settimana.' and 'ALTA STAGIONE: dal 15 luglio al 30 agosto. L. 28.500 alla settimana.' It also mentions 'Bambini: fino a 7 anni sconto del 30%' and 'Camera singola, supplemento di L. 3.500 alla settimana.' The ad concludes with 'A tutti i villeggianti GRATIS una piccola crociera in battello nelle isole dell'Istria con spuntino di pesce, vino e slivovica.' and contact information: 'Per iscrizioni e informazioni rivolgersi: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano - Telefono 64.20.851 interno 225'.